



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 4 gennaio 2015

segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Federico Bareggi: 3490920012 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

4 domenica - dopo l'Ottava di Natale

6 martedì - solennità dell'Epifania

Messe orario festivo (no ore 20,45 Suore)
ore 15,00 al cinema Pellico Tombolata
pro Oratorio

7 mercoledì

Riprendono le scuole

8 giovedì

ore 21,00 catechesi giovani
alla Regina Pacis

9 venerdì

ore 21,00 commissione Cultura

11 domenica - Battesimo di Gesù

Vendita arance pro Mato Grosso
ore 17,30 a S. Francesco messa dei
Migranti con il Coro Sahuti

* Per le **missioni delle Suore** del Sacro Cuore con la vendita dei lumini per la notte di Natale si sono raccolti 1250 euro.

* **Tombolata dell'Epifania.** Martedì 6 gennaio ore 15,00 Oratorio via Legnani. Il ricavato a sostegno della gestione degli ambienti dell'oratorio.



Nel Natale Dio ha voluto rapire la nostra tenerezza come l'ha sentita per Lui Sua madre Maria. I vangeli di questi giorni ci hanno presentato i momenti più intimi dell'infanzia di Gesù. Matteo e Luca ne sono stati i testimoni nei primi capitoli dei loro scritti. Si chiamano *"I vangeli dell'infanzia"* di cui si parla questo mese nel **Corso Biblico** che si tiene in decanato a Rovello Porro. Di questi testi l'interprete più autorevole e affascinante è Benedetto XVI (Ratzinger) nel terzo volume del *"Gesù di Nazaret"* dal titolo *"L'infanzia di Gesù"*, edito da Rizzoli.

la Parola di Dio

4 domenica

Liturgia delle Ore, IV settimana

DOMENICA DOPO L'OTTAVA DI NATALE

Sir 24,1-12; Sal 147; Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22

Il Verbo si fece carne

e pose la sua dimora in mezzo a noi

5 lunedì

Tt 3,3-7; Sal 71; Gv 1,29a.30-34

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

6 martedì

EPIFANIA DEL SIGNORE

Is 60,1-6; Sal 71; Tt 2,11-3,2; Mt 2,1-12

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

7 mercoledì

S. Raimondo de Penafort

Ct 1,1; 3,6-11; Sal 44; Lc 12,34-44

Tu sei il più bello della stirpe dell'uomo,

o Figlio di Davide

8 giovedì

Ct 2,8-14; Sal 44; Mt 25,1-13

Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti

9 venerdì

Ct 1,2-3b.4b.1 5; 2,2-3b.1 6a; 8,6a-c; Sal 44;

Gv 3,28-29

Al re piacerà la tua bellezza

10 sabato

Ct 4,7-1 5.16e-f; Sal 44; Ef 5,21-27; Mt 5,31-32

Tu sei la più bella fra le donne

11 domenica

I DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Battesimo del Signore

Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mc 1,7-11

Gloria e lode al tuo nome, Signore

EPIFANIA, manifestazione di Dio

Una stella appare ai Magi. Forse erano degli astronomi, scrutatori della bellezza del creato in cui primariamente si squaderna la grandezza di Dio creatore.

Più probabilmente questi Magi conoscevano la tradizione biblica, lì dove si parla che *"una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele"* (Nm 24,17). Vi è stato dentro il popolo di Dio una lunga preparazione e attesa del Messia, che sarebbe nato a Betlemme – come attestano le Scritture e ben sanno i capi dei sacerdoti. E' la Bibbia allora a precisare la ricerca dell'uomo e a indirizzarne l'incontro al punto giusto, all'evento storico della Incarnazione. E' un fatto storico, un punto geografico preciso l'incrocio tra le strade dell'uomo e quelle di Dio.

A Gerusalemme i Magi trovano l'indifferenza della città e il sarcasmo di Erode. Non è facile il cammino della ricerca di Dio, ieri come oggi. Una cultura, la nostra, che per lo meno è indifferente, quando non ostile e stoltamente supponente nei confronti del fatto religioso; e in particolare nei confronti del Cristianesimo e della Chiesa.

I Magi *"entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono"*. Riconoscono in quel bambino il Dio fatto uomo. *"Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra"*. Commenta sant'Ambrogio: *"Loro spetta al re, l'incenso a Dio, la mirra al defunto"*. Ciò riconoscono in quel



Bambino il Messia, re discendente di Davide; il Dio fatto carne; il Figlio di Dio che muore per noi. Il mistero sconvolgente del Natale è appunto quello di un Dio venuto tra noi, prima nella storia col nascere a Betlemme; poi - attraverso il suo Spirito che ci ha dato dalla Croce - nella vita di ognuno, oggi, nella Chiesa e nel sacramento, fino a farsi pane, nostro nutrimento!

Epifania, cioè manifestazione di Dio all'uomo. A ognuno col suo segno. Per i Magi fu il discreto tremolare di una stella; per ognuno di noi Dio pone dei segni e fa seguire itinerari personali. A noi chiede di essere attenti, col divenire seri di fronte alla vita e porci l'interrogazione sul significato e il fine della propria esistenza. (d.r.)

Bambini uccisi dai nuovi Erode

"Gesù salvi i troppi fanciulli vittime di violenza, fatti oggetto di mercimonio e della tratta delle persone, oppure costretti a diventare soldati; bambini, tanti bambini abusati. Sia vicino a quanti soffrono per le malattie, in particolare alle vittime dell'epidemia di Ebola.

Il mio pensiero va a tutti i bambini oggi uccisi e maltrattati, sia a quelli che lo sono prima di vedere la luce, privati dell'amore generoso dei loro genitori e seppelliti nell'egoismo di una cultura che non ama la vita; sia a quei bambini sfollati a motivo delle guerre e delle persecuzioni, abusati e sfruttati sotto i nostri occhi e il nostro silenzio complice; e ai bambini massacrati sotto i bombardamenti, anche là dove il figlio di Dio è nato. Ancora oggi il loro silenzio impotente grida sotto la spada di tanti Erode. Sopra il loro sangue campeggia oggi l'ombra degli attuali Erode". (Papa Francesco il giorno di Natale)



Parlando alle famiglie numerose il Papa domenica ha concluso: "Pregate per me perché io sono un po' il nonno di tutti voi!"